

STORIA

I Pirati



I pirati

Chi sono i pirati?

I pirati sono marinai che si dedicano alla rapina ed al saccheggio di altre navi.

Quando nascono i pirati?

Il fenomeno della pirateria è antichissimo ed era conosciuto già dagli Egiziani. Tra i pirati più antichi troviamo gli etruschi che agivano prevalentemente nel mare Tirreno. Anche le città dell'antica Grecia ebbero molti problemi a causa dei pirati. Infatti il mare Egeo, ricco di isole e insenature, offriva numerosi nascondigli che rendevano incontrollabile il fenomeno. Neppure i romani, nonostante i numerosi tentativi, riuscirono ad eliminare questo flagello.

Nel mondo antico...

Anticamente le navi non erano in grado di navigare lontane dalla costa. Infatti gli strumenti dell'epoca e le mappe che avevano a disposizione i marinai non erano ancora abbastanza precisi ed evoluti per consentire lunghe traversate. Questo fatto le rendeva facilmente avvistabili dai predoni che poi le aggredivano e le saccheggiavano.

Perchè si diventava pirati?

Spesso i pirati erano marinai che decidevano di intraprendere una vera e propria carriera criminale per migliorare le loro difficili condizioni di vita. Infatti il lavoro del marinaio era molto duro e i guadagni non erano elevati. Per questo molti preferivano darsi al saccheggio: si correva qualche rischio in più ma i guadagni erano decisamente superiori.

C'erano pirati autorizzati?

Sì. Spesso per contrastare i propri nemici, un governo consentiva attività di pirateria, offrendo protezione ai pirati che avessero attaccato solo le navi mercantili degli avversari. Questo comportamento spesso si ritorceva contro chi lo promuoveva in quanto i pirati diventavano spesso incontrollabili e finivano con l'attaccare anche le navi dei loro protettori.

I pirati facevano prigionieri?

Spesse volte, oltre ad impadronirsi del bottino trasportato dalle navi, i pirati rapivano anche i membri dell'equipaggio. Se questi erano nobili e ricchi, chiedevano un riscatto per la liberazione. In caso contrario i prigionieri venivano spesso venduti come schiavi. Sembra che anche l'imperatore romano Giulio Cesare sia stato fatto prigioniero dai pirati nel 78 AC. Questi chiesero

un'enorme somma di denaro per la sua liberazione. Dopo il pagamento del riscatto, Cesare, ritornato in libertà, decise di vendicarsi attaccando il pirata che lo avevano imprigionato. Egli riuscì a sconfiggerli utilizzando più di 500 soldati, ne catturò molti e riuscì persino a recuperare il denaro utilizzato per il pagamento del suo riscatto.

I pirati attaccavano solo le navi?

No. A volte i pirati aggredivano anche le città. In questo caso riuscivano a recuperare enormi bottini e a fare numerosi prigionieri da rivendere come schiavi. Tuttavia le città erano solitamente meglio protette rispetto alle navi mercantili e attaccarle comportava rischi decisamente superiori. Difendere una nave in viaggio era, invece, molto più difficile. Spesso le navi si trovavano sole in mezzo al mare, lontane da porti e completamente indifese.